

### Bossi battuto da Fourie a Johannesburg

Il campione sudafricano Pierre Fourie ha battuto sabato sera a Johannesburg ai punti in dieci riprese l'italiano Carmelo Bossi, campione del mondo dei pesi medi junior. Bossi ha condotto quasi tutto l'incontro sulla difensiva perché il suo avversario ha attaccato dal secondo al quarto e al termine del combattimento. Si è trattato tuttavia di un combattimento abbastanza equilibrato. Al sudafricano sono state assegnate la prima, la seconda e l'ultima ripresa, mentre a Bossi la settima e l'ottava e le altre sono state considerate pari. La condotta difensiva di Bossi è stata accettata dal fatto che nella quinta ripresa ha riportato una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra per uno «jab» di Fourie.



### Lavelli: km. 197,899, a piedi, in 24 ore!

L'ex azzurro Rino Lavelli (nella foto) ha colto allo stadio comunale di Bergamo un sudato successo nella ventiquattresima maratona. Lottando da solo contro il precedente primato di Invernizzi (km. 181.441), il quarantaduenne bergamasco ha superato l'ultima maratona facendo registrare nella prima sua ora km. 65.468 e km. 115.964 a metà fatica. Nell'oscurità, Lavelli ha accusato una crisi di sfinimento che unitamente ad un fastidioso dolore al ginocchio gli ha fatto battere il passo dalle 4 alle 19 del mattino. Stringendo i denti Lavelli è riuscito con l'incitamento del pubblico a chiudere le 24 ore e a battere il record con km. 197.899.



## Vittoriose in trasferta le prime due aumentano il loro vantaggio

# Si conferma il Napoli, straripa il Milan

Partenopei bravi, ma anche fortunati (1-0)

Sfavillante e magnifica prova dello squadrone di Rocco (5-2)

## Dopo la rete di Bianchi il vano assalto del L. Vicenza

## La Fiorentina in piena crisi sepolta dai goals rossoneri

Un palo salva Zoff - Deludenti prove di Turchetto e Damiani

I milanesi si confermano «squadra-scudetto» - Doppiette di Combin e Prati - Gravi problemi per il «seminatore d'oro» Pesaola

DALL'INVIATO

VICENZA, 15 novembre. Bravo, questo Napoli. Ed anche un poco fortunato; il che, ovviamente, non guasta. Con abilità, appunto, e vento in poppa, ha difeso, e a Vicenza, le sue insegne di leader come meglio non avrebbe potuto; con un successo cioè, pieno e meritato ancorché, del resto, non propriamente esaltante.

Una vittoria comunque preziosa e, ripetiamo, legittima, sulla quale non è davvero il caso di sottolineare il «riso di sottile» del Vicenza, d'altra parte, non poteva essere, su un piano strettamente di qualità, un valido contraddittorio: i biancorossi avrebbero potuto solo aggredire sul ritmo, metterlo alle corde sulle ali dell'agonismo; come le previsioni si sono puntualmente avverate, il Napoli non ha avuto che da cautelarsi, sornionamente adombrando il dinamismo, ingabbiando il gioco a centrocampo e affidandosi, per il resto, all'inevitabile esperienza delle sue vecchie volpi in attacco, e alla felicissima condizione dei suoi difensori.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.



VICENZA-NAPOLI — Bianchi (presso il palo) ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

Detto e fatto, il filo conduttore del match era subito nelle sue mani, i presupposti del successo saldamente gettati. Chiave di volta di tutta l'impalcatura, un Bianchi a dir poco strepitoso, tale cioè da mettere... in minoranza lo stesso Juliano, pur pulito, puntuale, sagace ma, di Bianchi, assai meno dinamico e grintoso. Un Bianchi a proposito del quale Puricelli ha commesso, senza mai avvedersene, un errore fatale: non ha voluto, per il fatto che il suo compagno di reparto, il pallone, ha appena infilato la rete che ha dato la vittoria al Napoli.

### IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 7  
AGONISMO 7  
CORRETTEZZA 6

MARCATORE: Combin (M) al 20°; Prati (M) al 34° e al 41° del primo tempo; Biassolo (M) al 7°; De Sisti (F) all'11°; Combin (M) al 16° e Vitali (F), su rigore, al 41° della ripresa.

MILAN: Cudicini 7; Aquilotti 7, Rosato 8; Maledra 6; Schellingner 7; Biassolo 6; Combin 8; Villa 6; Benetti 7; Rivera 8; Prati 6; 12. Vecchi; 13. Trapattini.

FIORENTINA: Superchi 5; Carpenetti 4; Longoni 5; Berni 5 (Gennari 5); Ferrante 5; Brizi 7; Maroni 5; Merlo 5; Vitali 6; De Sisti 7; Chiarugi 5; 12. Bandoni.

ARBITRO: Francesco di Padova 5.

NOTE: pioggia battente per quasi tutta la partita con un cobaleno finale sulla collina di Fiesole. Spettatori 50.000 di cui 29.270 paganti per un incasso di L. 68.535.300. Nessun incidente. Ammoniti: Marini e Merlo per proteste; Benetti per scorrettezze. Antidoping per Cudicini, Schellingner e Prati da una parte e per Berni, Vitali e Gennari dall'altra.

Una direzione infiorata da molti errori di valutazione. Insistente il rigore dato per evidente contenuto a Vitali.

I GOLE: primo tempo: 20°: punizione scudetta di Rivera; Villa rimette al centro in mezza giravolta e Combin infila da pochi passi Superchi con una folgore dal basso in alto. 34°: lunga punizione di Combin. Villa si accosta al pallone (forse toccandolo involontariamente con un braccio), si gira e centra all'indietro mentre mezza difesa Fiorentina, sott'illusione per forcing che faceva, ormai, soltanto tenerezza. Il pubblico, infatti, s'era rassegnato già prima.

Bruno Panzera

### Chiappella ha fugato il sortilegio

SERVIZIO

VICENZA, 15 novembre. Chiappella è raggelato. Il Napoli ha vinto e lui si sente finalmente autorizzato a non credere più di tanto a cabale e sortilegi in genere. A Vicenza, come di tante altre, non aveva mai vinto, né come giocatore prima e allenatore poi della Fiorentina, né come allenatore del Napoli fino ad oggi.

Vittoria sofferta questa del Napoli, a Vicenza? — chiediamo al presidente della Fiorentina, Vincenzo Chiappella, che ha guidato la squadra vicentina per un anno e mezzo. «Non è una questione personale. Contro il sottoscritto tira fuori sempre delle storie strepitose. Però il Napoli se lo è guadagnati i due punti, non ho dubbi. Questo comunque non mi induce a fare alcun rilievo tecnico alla mia squadra. In difesa, per esempio, abbiamo pasticciato un po' troppo; e all'attacco, un grave per un Napoli che guida la classifica e punta a risultati piuttosto ambiziosi — sono state mancate alcune facili occasioni. Sono errori che si pagano perché potrebbero comparsi l'anno prossimo».

«La sostituzione di Juliano sul campo l'ho tenuta fuori perché accusava un dolore alla gamba sinistra».

«Non era previsto. Nel secondo tempo l'ho tenuto fuori perché accusava un dolore alla gamba sinistra».

«Non era previsto. Nel secondo tempo l'ho tenuto fuori perché accusava un dolore alla gamba sinistra».

«Non era previsto. Nel secondo tempo l'ho tenuto fuori perché accusava un dolore alla gamba sinistra».

«Non era previsto. Nel secondo tempo l'ho tenuto fuori perché accusava un dolore alla gamba sinistra».

DALL'INVIATO

FIRENZE, 15 novembre. Cinque a due in trasferta è un risultato che parla chiaro: dice che da una parte c'è lo squadrone e dall'altra la squadretta. Sul Milan-squadrone, a dire il vero, si nutrivano pochi dubbi e non solo per il recentissimo, perentorio successo sull'Inter, ma per l'impressione di forza, amalgama, solidità e tecnica che aveva palésato con un crescendo rossiniano. Ma che la Fiorentina dovesse rivelarsi in un comodo materasso, questo non vi — era al di là della più fosa immaginazio-

ne degli inquieti tifosi viola. Vero che il Milan ha la sua grossa e determinante parte di... colpa nella «Waterloo» dei toscani, ma è anche vero che la squadra di Pesaola ha disputato un incontro orripilante.

Quindi è inutile tirare in ballo la «tattica». Sì, il «Pessio» ha sbagliato nell'affidare la marcuratura di Rivera a Carpenetti, difensore appena discreti ai suoi bet di e ripescato all'ultimissima ora (previa firma del contratto) per turare la grave «faglia Esposito». Pura, se Pesaola avesse estratto dal cappello a cilindro dei «magli» l'uo-

no o.k. per fermare il Gianini (ammesso che oggi il «bimbo d'oro» potesse essere fermato senza il ricorso ad armi da fuoco), il risultato non avrebbe — pensiamo — subito modificate. I mali della Fiorentina non ben altri che non l'innocente Carpenetti. Essi affondano le radici in una campagna acquisti-cessioni che rievoca quella... dell'Inter.

La Fiorentina, per assicurarsi il «pezzo da 90» Vitali e gettar fumo negli occhi dei tifosi, si è dimenticata ad esempio della difesa: ha costruito il tetto (ma è poi un tetto?) e ha snobbato le fon-

damenta, senza le quali è pazzesco voler edificare. Prima Stanzani e Botti, oggi sostituiti da Berni (impiegato come terzino su Prati) e Longoni, hanno fatto rimpiangere Concetti e perfino il buon Bernardo Rogora. Sulle fasce laterali il Milan ha trovato infinite braccia per mettere i suoi implacabili artiglieri in zonzo e buon per i viola che, sul 4-0, i rossoneri abbiano tirato i remi in barca, dato che il Maramaldo sono personaggi antipatici, specie da questo punto che continuano con Gavini.

Difficili ed errori vecchi, dunque, che il Milan ha im-pietosamente messo allo scoperto, togliendo la maschera ad una Fiorentina tutta pizzi, merletti e poco spirito d'orsa. A due anni dalla conquista dello scudetto, la Fiorentina è squadra da ricostruire almeno per cinque undicesimi, a cominciare da Superchi e dall'ex idolo Chiarugi, tornato irritante e individualista all'eccesso, nel suo pur lodevole tentativo di sottrarsi in chiave d'orgoglio alla disfatta.

Abissale davvero il divario tecnico fra questo Milan e questa Fiorentina. Nel «confronto ad uomo», i rossoneri hanno vinto otto duelli su dieci con una facilità e di un Chirugi e di un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolviamo anche Vitali, visto che oggi l'ex campione del mondo di calcio è irrimediabilmente in crisi. Un Chirugi e un Chiarugi, si sono salvati tra i toscani il Sol De Sisti, autore di continui tamponamenti difensivi e delle uniche azioni offensive di una certa pericolosità, o lo stop per Brizi che ha reso dura la vita ad una Villa indolente come sempre. Assolv